

Progetto TRISAIA

Nell'esercizio 2019 l'impianto di Trisaia ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 4 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2019:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2019	Consuntivi 2018	Variazione
Trisaia	TSSM02	Laboratorio dosimetria interna e radioattività ambientale	8.624	12	8.612
	TSSM03	Strutture supporto logistico	62.219	43.335	18.884
	TSSMA1	Combustibile elk river	50.780	508.920	(458.140)
	TSSMD1	Siris (sistemazione rifiuti solidi)	1.640.800	2.610.823	(970.023)
	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito	262.890	333.524	(70.634)
	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile	1.156.448	713.062	443.386
	TSSMG1	Realizzazione WMF	822.061	1.697.000	(874.939)
TOTALE			4.003.822	5.906.674	(1.902.854)

Tabella 10.8 – Task impianto di Trisaia

Con riferimento al task TSSMA1, inerente alla sistemazione a secco del combustibile irraggiato Elk River Reactor (ERR), sono di seguito riportate le attività più rilevanti.

Il contratto è rimasto sospeso per tutto l'anno 2019.

Il 22 novembre 2019 è stato inviato un documento di risposta puntuale alle osservazioni e richieste di integrazioni ricevute dall'ISIN. Si resta in attesa dell'autorizzazione, da parte dell'Autorità di Controllo, del Piano Operativo (prot. 22346 del 06/04/2018) per il reincapsulamento, e del Rapporto di Progetto Particolareggiato per lo stoccaggio a secco del combustibile ERR.

Con riferimento al task TSSMB1, riguardante la solidificazione del Prodotto Finito e la soluzione U/Th fresco ("ICPF"), si è proceduto alla chiusura del contratto dei lavori di prosecuzione parziale delle opere civili e messa in sicurezza del cantiere, si è concluso il lavoro di elaborazione immagini acquisite e redazione del rapporto di verifica dello stato di conservazione del W-120, si resta in attesa dell'aggiudicazione e sottoscrizione del contratto per l'avvio delle attività di Sistemazione geomorfologica delle terre e rocce da scavo dell'Edificio Deposito DMC3/DTC3. Con riferimento ai lavori di completamento dell'Edificio Deposito denominato DMC3/DTC3, il 20 dicembre 2019 sono stati consegnati i lavori e le aree. Si resta in attesa della proroga del Decreto VIA.

Con riferimento al task TSSMD4 relativa alla bonifica della fossa irreversibile, si riportano di seguito le attività eseguite: attività di taglio orizzontale del monolite della Fossa 7.1, iniziate in data 18 marzo 2019 e concluse il 15 maggio 2019; attività di taglio verticale del monolite della Fossa 7.1, eseguita per separare i 4 pozzi di cui si componeva il monolite; ultimazione, in data 18 dicembre 2019, delle attività di estrazione, trasporto e stoccaggio dei n.4 contenitori pozzi Fossa 7.1.

Per quanto riguarda il task TSSMD1 si è provveduto all'Ottimizzazione Capannone 9.4, forniture di gabbie per fusti e contenitori filtranti, caratterizzazione e supercompattazione di fusti contenenti rifiuti radioattivi

In merito al task TSSMG1 sono state svolte nell'anno 2019 le seguenti attività:

- Indagine preliminare per l'individuazione del tracciato della condotta e la verifica dello stato di conservazione e del contenuto della stessa. Il percorso è stato suddiviso in due tratti principali:
- Rimozione del primo dei due tratti principali
- Caratterizzazione del terreno rimosso ai fini del suo riutilizzo

In data 9 luglio 2019 è stata trasmessa alla Regione Basilicata l'istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA in merito al trattamento, tramite apposito impianto TAF, dei rifiuti liquidi generati dallo svuotamento delle vasche 1/1 e 3/1, ora stoccate all'interno di serbatoi isotank.

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2019

Progetto ISPRA-1



In data 26/09/2019 è stato firmato tra Commissione Europea e Sogin, l'“Atto di Presa in Carico” del reattore ISPRA-1 che trasferisce di fatto a Sogin la responsabilità di gestione e mantenimento in sicurezza dell'impianto.

Con riferimento alla lettera prot. 4785 del 28/01/2020 a firma del *Directorate G – Nuclear Safety and Security*, JRC ha comunicato, come da prassi, la stima delle spese complessive sostenute per ISPRA-1, nel periodo 01/01/2019 – 26/09/2019.

Tale stima riporta, in particolare per i costi “*commisurati*”, un importo pari a circa 259.711 euro equivalenti alle seguenti attività:

- Radioprotezione Operativa 198.153 euro;
- Bonifica amianto 56.407 euro;
- Bonifica FAV 5.151 euro.

Tale rendicontazione rappresenta, come detto, una *stima*, poiché il JRC ha un sistema amministrativo non organizzato per competenza economica, bensì per cassa. Il consuntivo del 2019 sarà quindi reso disponibile non prima del mese di settembre 2020.

Nell'ultimo trimestre del 2019, a valle della Presa in Carico, Sogin ha effettuato, in continuità con il JRC, le previste attività di mantenimento in sicurezza e quelle in prescrizione, e ha portato avanti le attività di redazione della documentazione di Istanza di disattivazione (già avviate a inizio 2019). Inoltre, al fine di completare le attività di bonifica della piscina, già iniziate dal JRC con la rimozione dei materiali attivati in essa contenuti, ha avviato una campagna di prove di filtrazione dell'acqua attualmente presente, con lo scopo di abbattere la radioattività residua e poterla conferire all'impianto di trattamento liquidi del JRC.

Chiusura del Ciclo del Combustibile

Sogin ha in carico il combustibile nucleare irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione al passato esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate dall'ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la “*Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse*”, la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani è stata inviata all'estero per il riprocessamento, che si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti che, opportunamente trattati e confezionati, ritorneranno in Italia, per essere direttamente conferiti al Deposito Nazionale.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che

in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), le attività di trasporto e riprocessamento del contratto stipulato con AREVA (dal 23 gennaio 2018 ORANO) nonché le attività di rientro dei residui in Italia e conferimento a Deposito Nazionale e la gestione delle materie nucleari.

Nel seguito viene presentato il riepilogo dei costi commisurati sostenuti per la gestione del combustibile nel corso del 2019, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al consuntivo 2018.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	2019	2018	Variazione
Gestione combustibile ex-ENEA	229	200	29
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)		9.928.788	-9.928.788
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riprocessamento in UK)	29.307.067	10.252.329	19.054.737
COSTI ESTERNI COMMISURATI CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE	29.307.296	20.181.317	9.125.979

Tabella 11 – Consuntivo costi commisurati Combustibile

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia – Nuovo riprocessamento

Sul fronte del contratto di trasporto e riprocessamento con ORANO, i trasporti del combustibile verso la Francia sono bloccati a seguito del diniego all'importazione in Francia del Governo Francese (restano pertanto da fare 3 trasporti, riguardanti 63 elementi MOX della centrale del Garigliano e un elemento della centrale Trino, stoccati presso la piscina del Deposito Avogadro).

La data contrattuale per il completamento dei trasporti è stata largamente superata (27/12/2015): eventuali modifiche al contratto sono subordinate alla decisione dei Governi Francese e Italiano in merito all'aggiornamento dell'Accordo Intergovernativo di Lucca del 2006.

Il consuntivo 2019 per le attività di riprocessamento si è chiuso con un importo pari a 0 euro.

Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK) – Vecchio riprocessamento

Il 17 luglio 2017 Sogin ed NDA, in esecuzione della direttiva MISE dell'agosto del 2009, recante “indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. per il rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano”, hanno sottoscritto un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafield (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente, di residui vetrificati ad alta attività.

A fronte di tale accordo, Sogin detiene il titolo nel Regno Unito di soli residui vetrificati ad alta attività.

Il consuntivo 2019 include costi per circa 22,4 milioni di euro per il completamento del riprocessamento del combustibile di Trino del 1974 e la messa a disposizione delle relative materie nucleari, costi per circa 2,1 milioni di euro per il servizio di trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile di Latina, circa 2,6 milioni di euro per lo stoccaggio in Italia del combustibile irraggiato, circa 760 mila euro per la quota relativa all'anno 2019 del contratto di Destorage e accantonamenti per circa 1,1 milioni di euro per il servizio di stoccaggio materie nel Regno Unito.

Gestione combustibile ex ENEA

Il consuntivo del 2019 è relativo ai soli costi di gestione dei residui afferenti al contratto di Dounreay dell'ENEA nell'ambito del contratto Destorage.

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A. **al 31 dicembre 2019**

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione contemplata dal D. lgs. n. 31/2010 e, nel rispetto dei tempi indicati dal decreto stesso, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Da allora si sono susseguite numerose interlocuzioni fra Sogin, ISIN e i Ministeri interessati; tuttavia, anche con riferimento alle precedenti relazioni, si conferma che a oggi il Nulla Osta alla Pubblicazione della CNAPI e del Progetto Preliminare previsto ex lege da parte del MISE e MATTM non è ancora stato emesso.

In tale ambito sono continuate senza interruzione le attività propedeutiche ai passi procedurali stabiliti dal D. lgs. n. 31/2010, nonché di aggiornamento della CNAPI stessa, in particolare per quanto riguarda l'esclusione dei territori in zona sismica 2, richiesta dal MISE.

Il 30 ottobre 2019 il Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti il Ministro della salute, la Conferenza unificata e l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 dell'11 dicembre 2019. L'Italia, il 17 maggio 2018, era stata sottoposta a procedura di infrazione da parte della Commissione Europea a causa dei ritardi sull'invio del Programma Nazionale.

In merito agli aspetti economici, le previsioni cautelative che vedevano, in caso di persistenza del periodo di attesa per l'uscita del N.O. alla pubblicazione, il livellamento del budget 2019 rispetto al consuntivo 2018, sono state del tutto scongiurate, grazie al quasi totale svolgimento delle attività in-house, con il mantenimento quindi della consistenza delle risorse presenti nella Funzione e del conseguente residuale impatto derivante dei costi operativi esterni (contratti).

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della Capogruppo⁽²⁾:

Conto Economico Riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	2019	2018	Variazione	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.899.487	3.850.180	-950.693	
Altri Ricavi e proventi	24.266	246.743	-222.477	
Totale Ricavi operativi	2.923.753	4.096.923	-1.173.170	-29%
Costi del personale	1.933.175	2.543.803	-610.628	
Costi per servizi	468.555	776.604	-308.049	
Altri costi operativi	497.757	529.774	-32.017	
Totale Costi operativi	2.899.487	3.850.181	-950.694	-25%
Margine operativo lordo (EBITDA)	24.266	246.742	-222.476	-90%
Ammortamenti e svalutazioni	172.391	116.825	55.566	
Accantonamenti	201.420	350.000	-148.580	
Risultato operativo (EBIT)	-349.545	-220.083	-129.462	59%

Tabella 12 – Conto Economico riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico Sogin S.p.A.

Nell'esercizio 2019 la voce "Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni", derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stata pari a 2,9 milioni di euro, di cui 1,9 milioni di euro si riferiscono a costi del personale, 0,5 milioni di euro a costi per servizi e 0,5 milioni di euro per altri costi operativi.

Il decremento della voce relativa agli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", rispetto all'esercizio 2018, è attribuibile all'ulteriore slittamento di attività strettamente connesse al rilascio del Nulla Osta.

Nel 2019 si è arrivati al quasi totale svolgimento delle attività in-house.

2 Il Conto Economico riclassificato consolidato non viene presentato in quanto l'informazione si ritiene poco significativa.

Le voci di costo relative invece ai Costi per servizi, riguardano in particolare attività di comunicazione per il Deposito Nazionale e altri costi, fra i quali l'acquisizione e il mantenimento di licenze software. Tenuto conto delle perduranti mancanze del Regolatorio per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, considerati altresì gli obblighi in capo alla Società derivanti dal D. lgs. n. 31/2010 e dai vincoli temporali ivi previsti, con particolare riferimento alla CNAPI, la Società ha fatto fronte ai relativi pagamenti, attingendo all'autofinanziamento, come per gli esercizi precedenti.

Si segnala che, nel primo semestre 2020, la Società ha conferito un incarico a un esperto indipendente per valutare e definire come migliorare l'informativa di bilancio e la rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, attraverso una più puntuale rappresentazione contabile del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio, tali valutazioni non sono ancora concluse. Per quanto riguarda le discipline tecniche, si evidenziano sommariamente le principali attività svolte dalla Funzione DNPT, anche in forza dell'indicazione da parte del MATTM (Prot. 9595/GAB del 23/5/2018) sulla necessità di tenere conto di tutti gli sviluppi e delle conoscenze, fino alla data di pubblicazione:

Siting

È stata effettuata la verifica sistematica dello stato d'aggiornamento al 31 dicembre 2019 dei database utilizzati come fonte dati per la realizzazione della Proposta della CNAPI, validata dall'ISPRA nel 2015.

Si è dato riscontro alle richieste da parte dell'ISIN nel corso delle istruttorie di verifica della CNAPI ed è stato dato seguito all'indicazione del MISE di effettuare l'esclusione dalle aree potenzialmente idonee della CNAPI dei territori dei Comuni con classificazione sismica in Zona 2. Di conseguenza, sono state elaborate varie revisioni della Proposta della CNAPI.

Nella seconda parte dell'anno sono state inoltre effettuate le analisi territoriali e predisposti i documenti per l'emissione delle nuove revisioni 08 e 09 della CNAPI. Si è nel contempo proceduto all'adeguamento di tutti i documenti tecnici predisposti per la consultazione pubblica successiva alla pubblicazione della CNAPI.

Progettazione preliminare

L'aggiornamento della CNAPI ha di pari passo comportato la revisione della documentazione tecnica di progetto, sulla base anche dei nuovi dati di input relativi all'inventario dei rifiuti radioattivi.

Aggiornamento Inventario e Analisi di sicurezza

Sono proseguite le attività di aggiornamento delle stime d'inventario e di sviluppo della metodologia di analisi di sicurezza da applicare al DNPT, per tutte le sue fasi di vita, la stesura del documento relativo alla definizione della strategia "dell'analisi di sicurezza, di breve e di lungo periodo", da effettuare per la validazione del DN e, infine, anche le attività relative allo studio per la definizione dei Criteri di Accettabilità dei Rifiuti al DNPT (WAC), sulla base delle variazioni delle volumetrie dei rifiuti sui singoli siti di produzione e secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi (DM 7 agosto 2015).

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2019

Altre Attività

Nel 2019 il Gruppo Sogin ha proseguito le proprie attività di mercato, in Italia e all'estero, affermando il know-how italiano nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e dello smantellamento degli impianti nucleari.

Il Conto Economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2019 delle "Altre Attività" è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Altre Attività	2019	2018	Variazione	Variazione %
Totale Ricavi operativi	14.127.478	9.358.558	4.768.920	51%
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	9.923.501	8.649.461	1.274.040	
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.330	0	18.330	
- di cui altri ricavi e proventi	4.185.647	709.097	3.476.550	
Totale Costi operativi	8.583.336	7.009.888	1.573.448	22%
- di cui costi del personale	4.297.831	4.025.619	272.212	
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	4.285.505	2.984.269	1.301.236	
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.544.142	2.348.670	3.195.472	136%
Ammortamenti e svalutazioni	278.682	236.611	42.071	
Accantonamenti	1.997.360	647.043	1.350.317	
Risultato operativo (EBIT)	3.268.100	1.465.016	1.803.084	n.a.

Tabella 13 - Conto Economico riclassificato consolidato Altre Attività

Il conto economico sopra esposto illustra i risultati conseguiti dal Gruppo Sogin nella gestione delle principali commesse, sia della Capogruppo, che della controllata Nucleco: per quest'ultima sono state considerate tutte le attività verso terzi non soci, incluso il Servizio Integrato.

I ricavi operativi del Gruppo registrano complessivamente un incremento di circa euro 4,8 milioni. Grazie all'attenzione all'efficienza operativa e alla politica di acquisizione e mantenimento di solo commesse ad alto margine, l'EBITDA delle "Altre Attività" sale da euro 2,3 milioni a oltre euro 5,5 milioni.

Anche l'EBIT aumenta (da euro 1,5 milioni a circa euro 3,3 milioni), ma in misura minore dell'EBITDA, essenzialmente per effetto dei maggiori accantonamenti di Nucleco collegati alle attività del Servizio Integrato.

Il riepilogo per linea di business del Conto Economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2019 delle Altre Attività è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Altre Attività - Dettaglio 2019	Global Partnership	Commessa Cemerad	Altre Attività Mercato Sogin	Altre Attività Nucleco	Totale
Totale Ricavi operativi	773.161	2.616.226	4.984.631	5.753.461	14.127.479
- di cui ricavi e variazioni di lavori in corso	765.657	2.614.952	1.955.009	4.587.883	9.923.501
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.663.152	0	1.388.012	4.237.503	9.288.667
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-2.897.495	2.614.952	566.997	350.380	634.834
- di cui incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	571	312	1.135	16.312	18.330
- di cui altri ricavi e proventi	6.933	962	3.028.487	1.149.266	4.185.648
Totale Costi operativi	735.048	2.634.896	1.921.839	3.291.553	8.583.336
- di cui costi del personale	380.431	250.755	841.241	2.825.404	4.297.831
- di cui costi per servizi e altri costi operativi	354.617	2.384.141	1.080.598	466.149	4.285.505
Margine operativo lordo (EBITDA)	38.113	-18.670	3.062.792	2.461.908	5.544.143
Ammortamenti e svalutazioni	25.032	0	74.049	179.601	278.682
Accantonamenti	25.375	4.563	894.820	1.072.603	1.997.361
Risultato operativo (EBIT)	-12.294	-23.233	2.093.923	1.209.704	3.268.100

Tabella 14 - Conto Economico riclassificato consolidato 2019 Altre Attività con dettaglio

Nell'ambito dell'accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura

dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2019 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale, determinando ricavi operativi per circa euro 0,8 milioni; nel 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha riconosciuto ricavi per circa 2,9 milioni di euro per le attività svolte negli anni precedenti: di pari importo si sono pertanto ridotte le variazioni di lavori in corso. La commessa in esame ha conseguito nel 2019 un sostanziale pareggio in termini di EBIT, anche in virtù della propria quota di accantonamenti a fondi rischi.

Tutto ciò, nonostante alla fine del 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico abbia chiesto a Sogin una forte contrazione dei costi indiretti imputati alla commessa, riducendoli a un valore massimo del 9,18% dei costi diretti.

La commessa Cemerad, che opera in regime di sostanziale rimborso dei costi sostenuti da parte del Commissario Governativo e su cui Nucleco opera come subfornitore di Sogin, a livello di Gruppo chiude l'anno con un EBIT negativo per 23.233 euro.

Per quanto concerne le altre attività verso terzi svolte in Italia e all'estero da Sogin, nell'esercizio 2019 sono stati consuntivati ricavi operativi per circa euro 5,0 milioni, con un EBITDA di circa euro 3,1 milioni.

Con riferimento al Progetto Slovacchia, anche nel 2019 Sogin ha proseguito l'attività di assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice: il progetto, avviato a gennaio 2015 a valle dell'aggiudicazione di una gara internazionale e rinnovato per ulteriori due anni mediante Amendment n. 5 firmato a dicembre 2018, ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a Javis, società di stato slovacca, per il decommissioning dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Bohunice. I ricavi conseguiti nel 2019 ammontano a circa euro 0,7 milioni.

Tra le principali commesse, si citano inoltre:

- la bonifica del sito ex Cemerad di Statte (TA), contenente circa 16.500 fusti di rifiuti radioattivi di origine medicale e industriale. Tale attività è stata affidata a Sogin dal Commissario Straordinario di Governo, attraverso la firma di un Accordo di Collaborazione nel mese di aprile 2017. Già nel 2016, Sogin aveva fornito supporto tecnico-specialistico al Commissario Straordinario per tutta una serie di attività propedeutiche alla bonifica;
- il contratto quadro di "Project Implementation Assistance" stipulato con il Joint Research Centre della Commissione Europea, sito a Ispra, per consulenza tecnico-specialistica su decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi del centro; nell'ambito di tale contratto quadro sono stati attivati cinque "Specific Contract" sui seguenti argomenti: "New Security Concept for the JRC Ispra Site", "Peer Review of INE Complex Decommissioning Plan, Environmental Impact Study and Safety Analysis", "STRRL Facility Characterization Documentation", "Revision of the Licensing Documentation for the Retrieval Facility Project" e "Review of JRC Ispra WBS Decommissioning Plan";
- il progetto "Sunken Objects" che mira a definire un "Action Plan" per la riduzione del rischio radiologico e nucleare e il possibile recupero di migliaia di oggetti nucleari pericolosi affondati nel mare artico. Sogin guida un consorzio a cui partecipano esperti di società appartenenti a cinque Paesi europei: EWN (Germania), Nuvia (Regno Unito), Nuclear Radiation Protection Agency (Norvegia), CEA (Francia) e IBRAE (Russia);
- il progetto "Euracos", che ha come obiettivo la caratterizzazione del convertitore stoccato presso il Laboratorio per l'Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università di Pavia, allo scopo di definirne lo stato, irraggiato o non irraggiato, e pianificare il rimpatrio dello stesso in USA nell'ambito del programma M3. Il progetto vede Sogin nella funzione di general contractor del DOE, avvalendosi di Nucleco per gli aspetti operativi;
- la commessa con il Ministero della Difesa per lo studio di fattibilità per la trasformazione a deposito dell'Edificio Reattore RTS-1 G. Galilei;
- il contratto con il Nuclear Decommissioning Research Centre della Corea del Sud per "Advisory Services for Fuel Fabrication Facilities Decommissioning" e trasferimento dell'esperienza di decommissioning italiana di Bosco Marengo (AL).

Con riguardo alle altre attività di mercato della controllata, nel 2019 Nucleco ha consuntivato ricavi operativi per circa euro 5,8 milioni (con un EBITDA pari a euro 2,5 milioni), comprensivi di circa euro 2,8 milioni relativi al Servizio Integrato.

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2019

Adempimenti previsti dall'Art. 19 D. lgs. n. 175/2016

Secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 5, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Direttiva del 14 giugno 2017, ha definito gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate, in termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2017-2019.

La stessa Direttiva prevede nell'Allegato 1 che *“Le disposizioni sopra individuate non si applicano alle società regolate da Autorità indipendenti il cui Valore della produzione derivi dall'applicazione di tariffe o corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento, a condizione che i relativi atti di regolazione siano basati su obiettivi di recupero di efficienza consuntivati mediante indicatori oggettivi e misurabili”*.

Sogin è soggetta al controllo e alla regolazione dell'ARERA secondo cui specifiche tipologie di costo afferenti alla commessa nucleare sono soggetti a meccanismi di riconoscimento finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa.

Si riportano nelle tabelle seguenti i principali indicatori di efficienza gestionale relativi alle tipologie di costi con riferimento ai quali l'attuale sistema regolatorio fissa meccanismi di riconoscimento finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa.

Costi Generali Efficientabili	Anno 2019	Anno 2018	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	28.471.034	30.555.502	-2.084.468	-6,8%
Costi generali efficientabili	28.471.034	28.179.164	291.870	1,0%
Margine di contribuzione gestione efficientabili	-	2.376.338	-2.376.338	-100,0%

Si evidenzia nel 2019 l'assenza di marginalità nel 2019 su tale comparto di costo, a seguito dell'applicazione del punto 11 lettera b) della Delibera 440/2019/R/EEL, per effetto del mancato raggiungimento del valore fissato al punto 8 della deliberazione 606/2018/R/eel (pari a 4,92%) di avanzamento dei progetti strategici nell'anno 2019.

Il riconoscimento dei costi generali efficientabili avverrà sulla base dei costi sostenuti (assenza di potenziale margine economico).

Tabella 15 a – Margine di contribuzione dei costi generali efficientabili

Costi Commisurabili	Anno 2019	Anno 2018	Variazione	Var %
Valore massimo teorico di riconoscimento dei costi commisurabili	34.483.374	34.483.374	0	0,0%
Costi commisurabili sostenuti	30.794.876	31.591.429	-796.553	-2,5%
Costi commisurabili riconosciuti	30.794.876	31.591.429	-796.553	-2,5%
Margine di contribuzione gestione commisurabili	0	0	0	n.a.
Differenza tra valore massimo teorico dei costi commisurabili e costi riconosciuti	3.688.498	2.891.945	796.553	27,5%

Tabella 15 b – Margine di contribuzione costi commisurabili

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2019 la consistenza del personale di Gruppo è pari a 1.153 unità (1.173 al 31 dicembre 2018), registrando una diminuzione di 20 unità, quale saldo di 54 assunzioni e 74 cessazioni.

Consistenza
del personale
complessiva

Si veda la tabella che segue:

Gruppo Sogin - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Dirigenti	27	28	-1	-4%
Quadri	237	240	-3	-1%
Impiegati	636	616	20	3%
Operai	246	233	13	6%
Personale somministrato	7	56	-49	-88%
TOTALE PERSONALE	1.153	1.173	-20	-2%

Tabella 16a – Consistenza del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Con riferimento a Sogin S.p.A., nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2019:

Sogin S.p.A. - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Dirigenti	27	28	-1	-4%
Quadri	218	221	-3	-1%
Impiegati	520	502	18	4%
Operai	159	153	6	4%
Personale somministrato	5	41	-36	-88%
TOTALE PERSONALE	929	945	-16	-2%

Tabella 16b – Consistenza del personale per categoria professionale di Sogin S.p.A.

Al 31 dicembre 2019 la consistenza del personale di Sogin, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 929 unità (945 al 31 dicembre 2018), registrando una diminuzione di 36 unità, quale saldo tra 37 ingressi e 53 cessazioni.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le consistenze medie annue di personale del Gruppo e di Sogin S.p.A.:

Gruppo Sogin - Consistenza media annua di Personale	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	28	29
Quadri	237	242
Impiegati	630	613
Operai	241	234
Personale somministrato	22	73
TOTALE PERSONALE	1.158	1.191

Tabella 17a – Consistenza media annua del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Sogin S.p.A. - Consistenza media annua di Personale	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	28	29
Quadri	218	222
Impiegati	514	499
Operai	158	154
Personale somministrato	16	49
TOTALE PERSONALE	934	953

Tabella 17b – Consistenza media annua del personale per categoria professionale di Sogin S.p.A.

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2019

Formazione delle risorse umane del Gruppo Sogin

Le attività di formazione delle risorse umane sono state condotte al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo, gestionale, normativo e più in generale hanno tenuto conto dell'evoluzione del contesto di riferimento; esse si sono realizzate secondo la seguente articolazione e con l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per una maggiore autonomia e competitività:

- formazione finalizzata a sostenere lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche, con particolare focus sull'utilizzo di nuovi sistemi informatici nell'ambito del processo di digitalizzazione dei processi aziendali, già iniziato nel 2018; sono state implementate le competenze per l'utilizzo di software per una migliore gestione dei progetti (Autocad, Revit, BIM), è stato dato spazio alle tematiche tecniche ambientali e di ingegneria;
- formazione mirata a sostenere il rafforzamento delle soft skill con la finalità di aumentare la collaborazione tra i gruppi, migliorare la gestione del tempo, implementare le capacità di public speaking;
- formazione on the job finalizzata a trasmettere know-how ai dipendenti inseriti in nuove attività lavorative per implementare le competenze richieste dal nuovo ruolo in particolare per le tematiche di Sicurezza, Qualità e Gestione Archiviazione documenti;
- formazione finalizzata all'aggiornamento normativo in particolare per le tematiche amministrative finanziarie, diritto del lavoro, anticorruzione e trasparenza, 231, normativa appalti, normativa ambientale;
- formazione in materia di qualità, sicurezza convenzionale, industriale e radioprotezione;

Nel primo semestre 2019 è stata erogata formazione alle Funzioni di Staff e di Business, sul tema del Green Public Procurement, per l'applicazione del nuovo codice degli appalti in materia di certificazioni.

Nel 2019 sono state erogate dal Gruppo Sogin 33.226 ore di formazione così articolate:

Categoria professionale	Ore di formazione erogate		Ore di formazione erogate per addetto	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	386	412	13,91	14,25
Quadri	6.368	5.881	26,81	24,29
Impiegati	19.670	18.733	31,24	30,54
Operai	6.341	5.475	26,33	23,37
Personale somministrato	462	343	20,28	4,72
TOTALE PERSONALE (DIPENDENTE+SOMMINISTRATO)	33.226	30.844	118,57	97,17

Tabella 18 – Ore di formazione erogata per categoria professionale

Sviluppo delle risorse umane del Gruppo Sogin

Il 2019 ha visto il proseguimento del progetto focalizzato allo sviluppo di un "Talent Management" che ha coinvolto un gruppo ristretto di risorse Junior, le quali hanno completato il percorso formativo iniziato nel 2018, che ha permesso loro di avere una visione a 360° della realtà aziendale. Alcune di loro sono state protagoniste di Tutorial aziendali, "Wikidoceo", su tematiche tecniche Sogin di interesse comune.

Il percorso "Talent" ha poi coinvolto anche un gruppo di circa 20 risorse Senior che hanno partecipato al percorso di sviluppo e apprendimento denominato "Sviluppo della cultura organizzativa e della leadership individuale" per il rafforzamento delle competenze gestionali e manageriali.

Nell'ambito delle politiche di sviluppo e di valorizzazione, nel 2019 è proseguita l'adesione all'associazione "Valore D"; la partecipazione alla vita associativa consente la realizzazione di percorsi formativi individuali (nel 2019 sono 3 i percorsi effettuati: Maturity, Middle e Senior manager) allo scopo di sostenere la crescita del percorso professionale, l'identità di ruolo e lo sviluppo di nuovi modelli di leadership; il middle management femminile è stato poi coinvolto, visto il successo dell'iniziativa dell'anno precedente, nel percorso di incontri della durata di sei mesi di mentoring trasversale con altre aziende associate. La Società, inoltre, ha partecipato all'indagine promossa da Valore D per misurare il grado di inclusione delle politiche adottate.

Nel 2019 Sogin ha messo in atto diverse iniziative a beneficio dei dipendenti che rientrano in un quadro più ampio di politiche di care e di welfare.

Politiche di care

Le iniziative del 2019 riguardano:

- welfare di contrattazione
- assistenza sanitaria
- trattamento pensionistico complementare
- servizi ARCA
- people care

Nell'ambito del welfare di contrattazione, anche per il 2019 la Società ha formalizzato un Accordo sul Premio di Risultato (PdR) 2018, cassa 2019, che prevede la possibilità di riconoscere ai lavoratori l'opportunità di godere della quota di Produttività del Premio di Risultato 2018 in forma totalmente detassata, abbattendo del 100% il cuneo fiscale, in conformità a quanto previsto dalla legge di Stabilità 2016. Il dipendente mediante l'accesso alla piattaforma online ha potuto scegliere la quota della voce Produttività del PdR 2018 da destinare a welfare e disporre così di un "budget welfare" spendibile, secondo propria scelta, tra una serie di beni e servizi messi a disposizione. Il budget welfare di ciascun dipendente è stato poi incrementato di un importo pari al 14% della somma destinata a welfare con costo a totale carico della Società. L'iniziativa, oramai al secondo anno di attività, ha riscosso un buon successo, con un incremento di adesioni rispetto all'anno precedente del 15%.

Welfare di contrattazione

Per i dipendenti Sogin e per i familiari a carico sono previste coperture assicurative per l'assistenza sanitaria con il Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti del Gruppo Enel (FISDE). Nel campo assicurativo antinfortunistico la Società ha stipulato polizze infortuni riservate al personale in servizio. Per i dirigenti è previsto lo stesso tipo di assistenza sanitaria integrativa con l'ASEM. Anche Nucleo offre servizi di assistenza sanitaria ai dipendenti e familiari a carico attraverso il Fondo FISDE.

Assistenza sanitaria

Accanto alle consuete formule pensionistiche, Sogin offre un trattamento complementare attraverso l'adesione al Fondo Pensione Dipendenti (FOPEN) e al Fondo Pensione Dirigenti (FONDENEL). A partire dal 2007, come previsto dalla legge, ogni dipendente può destinare alla previdenza complementare l'intero TFR maturando. Anche Nucleo offre ai propri dipendenti la possibilità di aderire al Fondo Pensione FOPEN o PREVINDAI per i dirigenti.

Trattamento pensionistico complementare

Sogin offre per i dipendenti in forza, in attuazione di quanto previsto dal CCNL Settore Elettrico, una copertura assicurativa per morte o invalidità permanente a seguito di infortuni extra-professionali e una copertura assicurativa sul rischio morte per malattia.

Polizza infortuni extra-professionali

La politica premiante del Gruppo Sogin è basata su criteri meritocratici legati al conseguimento di risultati aziendali e individuali raggiunti nel corso dell'anno. Tali interventi possono prevedere:

- incrementi retributivi, prevalentemente di tipo variabile che si concretizzano sia attraverso incentivazioni individuali che collettive (Premio di Risultato)
- azioni di sviluppo mirate con percorsi di carriera di tipo orizzontale o verticale
- attività formative specifiche.

Sistemi di incentivazione del Gruppo Sogin

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A. **al 31 dicembre 2019**

Per i Dirigenti e per il personale titolare di posizioni organizzative di maggior rilievo, è definito un sistema di Management by Objectives (MbO) basato principalmente su obiettivi aziendali legati ai risultati di business.

Relazioni industriali del Gruppo Sogin

Nel corso dell'anno 2019 è stata data attuazione agli impegni assunti in sede sindacale con gli accordi sottoscritti il 6 novembre e il 5 dicembre 2018, soprattutto sotto il profilo degli assetti occupazionali, ponendo fine alla vertenza avviata innanzi al MiSE a seguito di procedura di raffreddamento e successivo sciopero indetto da parte delle Organizzazioni Sindacali Nazionali e confermando il ruolo preminente e strategico che le relazioni industriali rivestono ai fini di una più efficace realizzazione della politica industriale del Gruppo.

Nell'anno 2019, Sogin, dando seguito all'Accordo sul Premio di Risultato 2018 Cassa 2019, ha confermato e implementato ulteriormente, in linea con la sperimentazione già avviata nell'anno precedente, le modalità di fruizione della Quota di Produttività del Premio di Risultato in forma totalmente detassata, attraverso l'utilizzo di una Piattaforma Welfare appositamente messa a disposizione dei lavoratori, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento e riconoscendo una somma ulteriore cd. "on top" al fine di promuovere l'iniziativa.

È stato sottoscritto, inoltre, con le Organizzazioni Sindacali Nazionali, l'Accordo in tema di Premio di Risultato 2019 Cassa 2020, che ha in parte modificato, innovandola, la struttura normativa del premio di Risultato aziendale in linea con le evoluzioni del sistema regolatorio.

Per quanto concerne la controllata Nucleco, sono stati fissati gli obiettivi relativi al Premio di Risultato 2019 Cassa 2020, conformemente all'Accordo triennale (2017- 2019) sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali il 24 febbraio 2017.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento le società del Gruppo hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo principalmente ai fini dell'implementazione di progetti di decommissioning sulle centrali e impianti nucleari.

Con riferimento alla Controllante, i costi di sviluppo sono stati sostenuti per l'effettuazione di prove integrative di qualificazione del processo CEMEX da parte della controllata Nucleco S.p.A. giungendo a un valore cumulato netto al 31 dicembre 2019 pari a circa 308 migliaia di euro.



Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2019

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 le società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di una società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con Parti Correlate

Le interrelazioni tra Sogin S.p.A, l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 2427, co. 2-bis, Codice Civile), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore della Società in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la CSEA versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i soci, Sogin S.p.A. ed ENEA, regolate da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso. Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società e del Gruppo.

Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.

Nel mese di gennaio 2020 la Società ha revisionato il proprio modello organizzativo, al fine di accelerare le attività di decommissioning nelle centrali e negli impianti assicurando un maggiore supporto dalle Funzioni di Staff, nonché al fine di accompagnare la Società nel percorso verso il nuovo Piano Industriale.

Sogin S.p.A.

La Società sta, infatti, predisponendo il nuovo Piano Industriale 2020 – 2025, avvalendosi di un advisor esterno. Contestualmente alla predisposizione del nuovo Piano verrà adottato un nuovo modello organizzativo in grado di permettere alla Società di raggiungere gli obiettivi del Piano.

La Società è riuscita a fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 nelle proprie unità produttive, adeguandosi alle indicazioni dei DPCM che si sono susseguiti dall'inizio dell'anno. In particolare, Sogin ha adottato un Protocollo aziendale allineato al Protocollo interconfederale sottoscritto dalle Parti Sociali il 14 marzo 2020, successivamente aggiornato il 24 aprile 2020. Si ritiene che la riduzione dei volumi operativi registrata nei mesi di marzo e aprile 2020, per effetto del lockdown che ha coinvolto anche le imprese appaltatrici presenti nei cantieri Sogin, possa essere compensata da un aumento dei volumi nei prossimi mesi dell'anno. Non si ravvisano elementi che possano pregiudicare la continuità aziendale.

Attività della Commessa Nucleare

Nel 2020 Sogin proseguirà i lavori di decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi con una costante attenzione all'efficienza dei processi aziendali e al contenimento dei costi operativi.

Nel corso del 2020 Sogin lavorerà, inoltre, per avviare l'iter di gara per la realizzazione dell'edificio di processo dell'impianto CEMEX a Saluggia e per completare la documentazione per il nuovo affidamento della realizzazione dell'impianto ICPF nel sito di Trisaia.

Nel primo semestre dell'anno in corso, Sogin sta predisponendo il nuovo Programma a Vita Intera dei costi della commessa nucleare, in linea con le interlocuzioni con l'ARERA a seguito della Deliberazione 440/2019/R/EEL.

Attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il 22 gennaio 2020, allo scadere del secondo semestre 2019, come di consueto Sogin invia all'ISIN la proposta della CNAPI in Rev. 08 (ad aggiornamento della Rev. 06) e in Rev. 09 (ad aggiornamento della Rev. 07).

Nel febbraio del 2020, l'ISIN invia la propria relazione di validazione sulla proposta della CNAPI, in Rev.08 e Rev.09, ai Ministeri competenti (MiSE e MATTM).

Con il rilascio del Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI, del Progetto Preliminare e dei documenti a essi connessi (ex D. lgs. n. 31/2010), non ancora emesso da parte dei Ministeri competenti (MiSE e MATTM), prenderà il via la Consultazione Pubblica, con l'inizio dell'iter autorizzativo partecipato per la realizzazione del Deposito Nazionale, previsto dalla legislazione vigente in materia.

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2019

In attesa di tale Nulla Osta, Sogin prosegue sistematicamente con le attività di aggiornamento della CNAPI e dell'Inventario dei rifiuti radioattivi da conferire al Deposito Nazionale, nonché di conseguente attualizzazione del progetto preliminare, che fino a ora hanno permesso di emettere le revisioni della CNAPI dalla Rev. 00 (02 gennaio 2015) alla Rev. 09.

Altre Attività

Nel 2020 proseguono, seppure con rimodulazioni e riprogrammazioni conseguenti alle restrizioni nazionali e internazionali derivanti dall'emergenza sanitaria COVID 19, le seguenti attività:

- attività relative al Progetto Global Partnership. Nel 2020, Sogin continua a provvedere al coordinamento generale e allo svolgimento di attività amministrative e operative finalizzate alla realizzazione dei progetti definiti dal Consiglio Direttivo dell'Accordo di Cooperazione firmato a Roma in data 5 novembre 2003 e ratificato con la legge n. 160 del 31 luglio 2005;
- assistenza tecnica a Javis per il decommissioning dell'impianto nucleare VVER-440 situato a Bohunice in Slovacchia. Il contratto, firmato a gennaio 2020, prevede attività per tutto il 2020 (scadenza 31 dicembre 2020) per un importo di circa 800.000 euro;
- servizio di supporto tecnico qualificato al Joint Research Center di Ispra per il programma di "Decommissioning and Radioactive Waste Management (D&WM)";
- attività relative allo studio di fattibilità per il recupero degli oggetti affondati (cosiddetti "Sunken Objects") nel Mar Artico che Sogin, assieme a primarie società europee, EWN (Germania), Nuvia (UK) e DSA (Norvegia), sta realizzando su incarico della Commissione Europea;
- attività nel progetto finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma "StakeHolder-based Analysis of Research for Decommissioning (SHARE)" di cui Sogin è partner assieme a Enti di ricerca europei nel settore del decommissioning e della gestione dei rifiuti nucleari, al Joint Research Center e a imprese di Stato attive nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi (ENRESA);
- attività relative alla messa in sicurezza e gestione dei rifiuti radioattivi e pericolosi siti nel deposito ex Cemerad di Statte, in attuazione dell'Accordo con il Commissario straordinario; Sogin continua a fornire il necessario supporto tecnico-specialistico per l'attuazione degli interventi di rimozione dei rifiuti radioattivi presenti nel deposito e di bonifica radiologica del sito;
- attività specialistiche volte a fornire a ENI un inquadramento tecnico, legale e amministrativo per definire la titolarità di rifiuti nucleari;
- attività specialistiche svolte su incarico dell'Autorità di sicurezza nucleare cinese "Nuclear and Radiation Safety Center (NSC)" e relative allo smantellamento di centrali e installazioni nucleari.

Infine, nel 2020 la Commissione Europea ha deciso di cofinanziare, nell'ambito del Programma Horizon/Euratom, i seguenti progetti nei quali Sogin è partner:

- "INNO4GRAPH", che ha come obiettivo lo sviluppo di una serie di strumenti sia fisici che digitali da utilizzare nelle diverse fasi di smantellamento dei reattori europei moderati a grafite.
- "PREDIS", che si focalizza sulla ricerca di nuove tecnologie per la caratterizzazione, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei rifiuti nella fase di pre-disposal.

Inoltre, sempre nel 2020, Sogin è stata ammessa come partner nel progetto finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma Horizon, e denominato "MICADO". Tale progetto ha l'obiettivo di sviluppare un sistema integrato, modulare e mobile per la caratterizzazione non distruttiva di rifiuti che consenta anche la digitalizzazione e la gestione centralizzata dei dati.

Nucleco S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2019, Nucleco ha contratti attivi inevasi per circa 47 milioni di euro, di cui circa euro 40 milioni con Sogin.